

ANTAGONISTI NEL MIRINO

Daspo per gli anarchici Ora la Procura fa sul serio

Maddalena chiede il ripristino della sorveglianza speciale contro i violenti dei centri sociali beccati durante gli scontri

Non finisce la telenovela degli anarchici cosiddetti «osservati speciali». Il capo della procura di Torino Marcello Maddalena ha inoltrato richiesta di opposizione contro la revoca della misura della sorveglianza speciale disposta del tribunale contro Fabio Milan e Andrea Ventrella.

La procura in pratica adesso mostra i muscoli, non cede di fronte alla clemenza dopo gli incidenti che tra il 2007 e il 2009 avevano visto come protagonisti sempre lo stesso gruppo di persone. Ma solo due in particolare secondo la Procura erano pericolosi al punto da sottoporli alla sorveglianza speciale, una misura che prevede di non partecipare alle manifestazioni pubbliche oltre al divieto di uscire di casa dopo le 22. La misura avrebbe dovuto durare 14 e 16 mesi, ma dopo la

CONTROVERSO Il provvedimento era stato contestato e revocato dal Tribunale. Oggi Milan e Ventrella sono liberi. Domani magari no

revoca i due erano tornati liberi. Ora il capo dei pubblici ministeri torinesi Maddalena ha deciso di non allentare la pressione contro i due, persone che hanno provocato più di un incidente a Torino nel corso di manifestazioni organizzate dai centri sociali, una volta in piazza contro la Lega Nord, altre a sostegno della protesta No Tav. Erano stati protagonisti anche negli scontri in città tra polizia e manifestanti durante il G8 delle Università. Eppure, nonostante fossero personaggi in vista e già nel mirino delle forze dell'ordine, sono stati raggiunti da provvedimenti

Cori razzisti Chiusa la Scirea: per Juve-Roma niente curva Sud

Fuori tutti. Nessuno potrà assistere a Juventus-Roma, la settimana prossima, dalla curva sud Scirea. Lo ha deciso il giudice sportivo: gli ennesimi cori discriminatori all'indirizzo di Mario Balotelli nel corso di Juventus-Napoli di coppa Italia, mercoledì scorso, hanno fatto traboccare il vaso e la sentenza non si è fatta attendere. Una fetta di stadio rimarrà deserta, a memoria di una stupidità umana che ormai ha pervaso completamente il mondo dello sport, mentre lo stesso mondo dello sport fa fatica a trovare gli antidoti giusti per debellarla. Si temeva, la mano pesante: sono mesi ormai che i cori e gli ululati contro l'attaccante dell'Inter vanno avanti. E a nulla sono servite le frasi di condanna pronunciate dallo speaker dell'Olimpico. Anzi, ormai la sfida sembra lanciata e l'obiettivo, più che Balotelli, sembra essere una Società sempre più invisa agli ultras. Finora erano fioccate le multe (145mila 500 euro solo nel girone di andata di Serie A), ora è arrivato anche lo stop. Ha ancora senso chiamare col nome di Scirea un luogo di quel genere?

[MSci]

di limitazione della libertà personale solo nel novembre scorso. Provvedimenti fortemente contestati dai diretti interessati tanto da spingere a fine dicembre, su richiesta dei difensori, alla sospensione del fermo. Ora però si ricomincia da capo. Del resto qualche ragione la procura ce l'ha. I giudici, prima di decidere, avevano vagliato i documenti di procura e polizia da cui risultava che i militanti avevano avuto parte attiva in parecchie dimostrazioni avvenute tra il 2007 e il 2009 come, per esempio, il lancio di letame nel prestigioso ristorante Il Cambio, le dimostrazioni davanti al Cie, alla Rai e a sedi della Croce Rossa, una aggressione denunciata da militanti della Lega Nord. Per ora sono liberi. Il coordinatore dei comitati spontanei Calo Verra è contento dell'iniziativa della procura

CITTADINI Il leader dei Comitati Carlo Verra telefona al capo della procura per ringraziarlo. «Un segnale importante da parte della giustizia»

e si augura che sia soltanto l'inizio. «Si tratta di un segnale importante, del resto non è possibile tollerare che ci sia gente che si permette di fare delle liste di proscrizione o di scendere in strada spaccando le vetrine, speravamo che dopo il provvedimento della corte d'appello la procura si opponesse. Così è stato. E speriamo che i violenti vengano emarginati. Confermiamo la nostra stima nei confronti dei magistrati coraggiosi che si battono contro quel degrado e illegalità che, purtroppo, allignano in tanti quartieri di Torino».

[Rc]

SCONTRI Per alcuni anarchici coinvolti negli scontri con la polizia si riavvicina il pericolo della sorveglianza speciale